

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 1

7 gennaio 2018

Riflessione sul Vangelo

**DOMENICA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE**

*Don Alfredo Di Stefano*

## BATTESIMO, NASCERE DI NUOVO!

Il **rito del Battesimo** porta impresso questo sigillo primordiale di nascite e di rinascite, di inizi e di ricominciamenti.

Lo rivela un dettaglio prezioso: venne una voce dal cielo e disse: **«Tu sei il Figlio mio, l'amato»**.

La voce dice le parole proprie di una nascita.

**Figlio** è la prima parola, un termine potente per il cuore. E per la fede. Vertice della storia umana.

Nel **Battesimo** anche per me la voce ripete: **tu sei mio figlio**. E nasco della specie di Dio, perché Dio genera figli di Dio, figli secondo la propria specie.

La seconda parola è **amato** e la terza: **mio compiacimento**. Termine desueto, che non adoperiamo più, eppure bellissimo, che nel suo nucleo contiene l'idea di piacere, che si dovrebbe tradurre così: **in te io ho provato piacere**.

La **Voce** grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio!

Ma che gioia può venire a Dio da questa canna fragile, da questo stoppino dalla fiamma smorta (*Isaia 42,3*) che siamo noi?

Eppure è così, è **Parola di Dio**, rivelativa del suo cuore segreto. Per sempre.

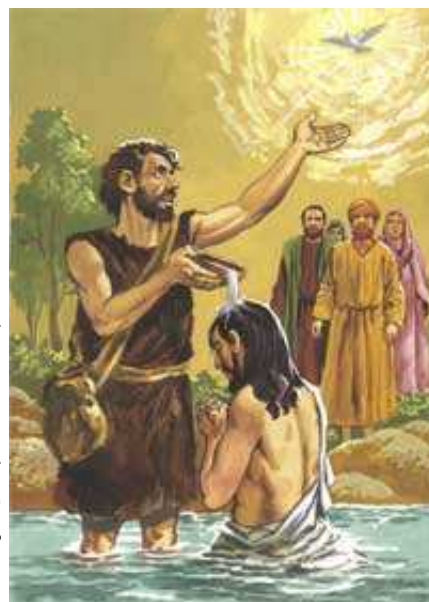
**Gesù** fu battezzato e uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo **Spirito** discendere verso di lui come una colomba.

Noto la bellezza e l'irruenza del verbo: **si squarciano i cieli**, come per un amore incontenibile; si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio, sotto l'urgenza del Signore. Si spalancano come le braccia dell'amata per l'amato.

Da questo cielo aperto viene, come colomba, la vita stessa di **Dio**. Si posa su di te, ti avvolge, entra in te, a poco a poco ti modella, ti trasforma pensieri, affetti, speranze, secondo la legge dolce, esigente, rasserenante del vero amore.

**Nel Battesimo** è il movimento del Natale che si ripete: **Dio scende ancora, entra in me, nasce in me perché io nasca in Lui, nasca nuovo e diverso, custodendo in me il respiro del cielo**.

Ad ogni mattino, anche in quelli più oscuri, riascolta la voce del tuo Battesimo sussurrare: **Figlio mio, amore mio, gioia mia**. E sentirai il buio che si squarcia, e il coraggio che dispiega di nuovo le ali sopra l'intera tua storia.



## PER NON DISPERDERE LA BELLEZZA E LA RICCHEZZA DI UN'OMELIA

*"Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi..." "Almanacchi per l'anno nuovo?" "Sì, signore." "Credete che sarà felice quest'anno nuovo?" "Oh illustrissimo, sì, certo." "Come quest'anno passato?". "Più più assai."*

Con questo passo del *"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero"* di Giacomo Leopardi, **don Alfredo** ha aperto l'omelia della Messa vespertina del 31 dicembre, di cui riportiamo in questa pagina alcuni passaggi interessanti.

Un passante chiede ad un venditore di almanacchi se pensa che l'anno nuovo possa essere felice. Alla risposta affermativa del popolano il passeggero domanda se fosse contento di tornare a rifare la vita passata, a patto però di viverla né più né meno quale la prima volta, con tutti i piaceri e i dispiaceri provati. Il venditore risponde negativamente, precisando che per lui va bene una vita così, come Dio la manda, senza altri patti.

**La vita apprezzabile non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce: non la vita passata, ma solo la futura, fatta di nuove speranze.**



Lo sguardo al **2017** ci fa registrare **segnali preoccupanti** dovuti, ancora, alla crisi economica, a catastrofi naturali, ai focolai di guerra, al dilagare del terrorismo, all'avanzare della povertà. Ci preoccupa il declino della rilevanza etica: essa sembra segnare una decadenza generalizzata. Tutto è lecito, tutto è possibile, tutto è dovuto. **E la dignità propria e quella altrui?**

Violenze e persecuzioni hanno colpito tanti fratelli cristiani in varie parti del mondo e il sangue dei martiri è tornato ancora ad irrorare la terra. Segnali di sofferenza ci giungono da tante fasce della nostra società. Da ogni dove si levano voci che invocano liberazione e rinnovamento.

La mancanza del lavoro e l'impossibilità di trovarlo sta impoverendo un crescente numero di persone e di famiglie. Fa davvero impressione come, dinanzi ad una situazione di così vasta precarietà, vengano *"bruciati"* in un anno almeno 95 miliardi di euro nel gioco d'azzardo! La povertà e l'insicurezza spingono tante persone a gettare la propria vita in braccio alla sorte, moltiplicando così il malessere.

I nostri giovani, poi, lasciano il territorio e questo ci preoccupa. Non sempre e non per tutti si riesce a colmare di speranza i cuori e alcune attese restano incompiute, facendo crescere la delusione nella Chiesa e nelle Istituzioni.

Anche i nostri ambienti che si dicono **"cristiani"** paiono segnati da una forma asfittica di confusione e smarrimento che porta, non di rado, i fedeli a non comprendere e a non assumere appieno la forza e la valenza salvifica del tempo, perdendo quell'appuntamento settimanale che invece salva la vita cristiana, la **Domenica**.

Con uno sguardo alla nostra **comunità parrocchiale**, abbiamo vissuto un anno intorno al tema della **gioia di essere famiglia** in parrocchia per riscoprire insieme la **bellezza della fede**. Abbiamo cercato di essere testimoni dell'amore di Dio riversato nei cuori di tanti fratelli nell'anno appena trascorso. Questo tempo di grazia ha permesso a molti di vivere la vita cristiana, di avvicinarsi ai sacramenti e di aprire il proprio cuore all'amore, con gesti concreti di carità e di pietà.

Ed è così che si leva per l'anno che viene una **forte domanda di speranza**. L'occhio ed il cuore sono protesi oltre i guasti del nostro egoismo, oltre i limiti del potere e del possesso. Avvertiamo che ci manca qualcosa, sentiamo che ci manca **Qualcuno**. E l'aspettiamo!

**La speranza** scuote l'attesa dell'umanità. Sentiamo tutti una fame che non può essere soddisfatta dalla acculturazione: la fame è dentro ognuno e rende il cuore inquieto.

Cerchiamo, perciò, di scorgere anche le cose belle che i mesi andati ci hanno regalato: innanzitutto il nostro essere qui. Siamo dei *"sopravvissuti"*, che guardano agli avvenimenti di grazia che hanno rallegrato il cuore.



**Ci rallegriamo** per le nuove generazioni, i nostri ragazzi, l'impegno profuso dalla scuola e dalle Istituzioni nell'educare e nel formare alla vita.

**Ringraziamo Dio** per le tante famiglie che ogni giorno si sforzano di vivere cristianamente il loro essere cellula viva del grande corpo che è la Chiesa e offrono la loro testimonianza con sacrificio e amore.

**Ringraziamo il Signore** per tutti i nostri anziani, essi sono i nostri consiglieri, custodiscono la storia di questa città e ne trasmettano il senso e il significato, aiutandoci ad interpretare con fiducia il futuro.

**Confidiamo** che l'anno che si apre dinanzi a noi sia un **tempo di rinascita** sia spirituale che materiale per la nostra Città e per tutta la nostra Ciociaria. Dalle varie prove si può uscire se restiamo uniti, stretti in quel legame di amore e solidarietà che è stato per secoli il collante della nostra civiltà.

**Alla comunità civile porgo un augurio che si fa preghiera.** L'autenticità della società umana nasca dall'impegno di tutti, sia frutto della conversione di tutti. I responsabili delle istituzioni civili e politiche si sentano impegnati, pur nella fatica, a smussare le tensioni, a servire ciascuno per il bene comune, in contatto con Dio, per ricevere la sua Grazia nell'oggi. Le prossime elezioni diano fiducia e ristabiliscano il dialogo con tutti i cittadini.

Mentre ringrazio l'attuale Amministrazione per la collaborazione e la disponibilità manifestate dinanzi ad ogni nostra iniziativa, sostenendoci con fiducia, esprimo da parte della comunità cristiana e da parte mia, il desiderio per un **impegno attento al bene della nostra Città.**

Desideriamo congedarci dal 2017 senza rancore, pieni di santa fiducia. Desideriamo accogliere il tempo nuovo che ci sarà dato da vivere con cuore gioioso, gioioso di quella gioia che scaturisce dall'aver udito e visto, dall'aver incontrato il **Signore del tempo e della storia** nel **Bambino** nato per noi.

All'inizio di questo nuovo anno, il **Signore** ci doni la sua benedizione e faccia risplendere su di noi il suo volto luminoso, in cui si rispecchia ogni volto umano, e ci doni la Sua pace. **Amen! Auguri!**



**Accogliere, proteggere,**  
**promuovere e integrare**

E' l'invito, l'auspicio, la preghiera, la raccomandazione che **Papa Francesco** ha fatto nel suo Messaggio per la pace.

**Quattro verbi** riferiti, sì, al problema dei migranti e dei rifugiati, ma importanti per ogni realtà umana,

per ogni rete di relazioni che si vengono a creare nel nostro *"piccolo mondo"*, in famiglia, in parrocchia, a scuola, nel mondo del lavoro, in paese...

E allora perché non raccontarci **CHI e COME, QUANDO e DOVE** abbiamo noi **accolto, protetto, promosso e integrato?**

Parlare di esperienze belle, positive, riuscite non è vanità o vanagloria, ma è un modo semplicissimo di diffondere il bello ed il bene. E tutti sappiamo quanto ce ne sia bisogno, oggi!

Cominciamo col raccontare una storia bella, avvenuta alcuni anni fa qui da noi.

Una giovane coppia con due figli già un po' cresciuti si pose un giorno il problema di non poter **"accogliere il forestiero in casa"** -una delle 7 Opere di misericordia corporali- solo perché... non aveva un letto in più ove far dormire l'ospite di passaggio. E allora? Quando si trattò, di lì a poco, di cambiare il divanetto nello studio, si decise di sostituirlo con un divano-letto. Passò solo qualche giorno e -guarda caso!- per telefono un'amica chiese se c'era in parrocchia qualcuno disposto ad ospitare per 15 giorni uno studente straniero venuto in Italia in visita al fratello seminarista. *"Certo! -fu la risposta- Noi!"*. E quel divano-letto ha accolto Peter da Budapest e poi il fratello András e poi Michael dal Libano e poi Filippo...

## AVVISI

### PRIMI BATTESIMI IN PARROCCHIA

Dopo aver accolto ieri nella nostra comunità la piccola **LUDOVICA DI**



**FOLCO**, oggi, **FESTA DEL BATTESIMO DI GESU'**,

accogliamo altre due bimbe, **AURORA PARISI**

e **BENEDETTA GIACOMOBONO** con l'augurio che i loro passi nel cammino della fede siano sostenuti dall'esempio e dalla testimonianza delle famiglie e dell'intera comunità cristiana.



### APPUNTAMENTO PER I MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARISTIA

**OGGI**, alle ore 15.00 nella Cattedrale di **AQUINO** momento di formazione e alle ore 17.00 S. Messa presieduta dal Vescovo Gerardo con il rinnovo del Mandato.

### LUNEDI 8 GENNAIO - INCONTRO MENSILE DELL'AZIONE CATTOLICA



Dopo la pausa di Dicembre, mese che ha offerto a noi di AC e a tutta la comunità parrocchiale tante opportunità di crescita spirituale e di formazione cristiana con le feste mariane e quelle natalizie, riprendiamo il nostro **cammino associativo**. E lo facciamo con una duplice possibilità di incontro - **alle ore 15,30 o alle ore 18.00** - proprio per venire incontro agli impegni e ai bisogni di ogni socio AC. Completeremo anche le operazioni per il **tesseramento** che terremo nel pomeriggio di **DOMENICA 21 GENNAIO**, festa di S. Agnese.

### MERCOLEDI 10 GENNAIO

Alle ore 17.00 S. Messa nella CHIESA DI S. GIUSEPPE con il **Gruppo di preghiera di Padre Pio**.

### GIOVEDI 11 GENNAIO

Alle **ore 19.00** nella Chiesa di S. Antonio per la **LECTIO sul VANGELO della Domenica "I primi discepoli"** (Gv 1,35-42) "...«Rabbì, dove dimori?»...«Venite e vedrete»... e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio".



### SABATO 13 GENNAIO

Alle **ore 21.00** (o alle ore 19.30 per chi vuole condividere la cena) le **FAMIGLIE** si incontreranno nella **SALA AGAPE** per entrare in punta di piedi con **GESU'** nella **CASA DI BETANIA** e per uno scambio di esperienze fatte da alcune di loro in questi ultimi mesi a Perugia e ad Anagni. L'incontro è aperto a tutti.

### IN ANTEPRIMA - UN APPUNTAMENTO DIOCESANO

**LUNEDI 15, MERCOLEDI 17 e VENERDI 19** dalle ore 18,30 alle 20.00 nella Sala Giovenale ad **AQUINO** si terrà il **V SEMINARIO TEOLOGICO-PASTORALE** sul tema "**LA FAMIGLIA LUOGO DI BENEDIZIONE**". Aperto a singoli e famiglie, prevede l'animazione per i bambini.